

la VOCE di ROVIGO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it

nuova

Anno VIII, Numero 276 - € 1,00

Sabato 6 Ottobre 2007

il quotidiano del Polesine

FRATTA Ieri in villa Badoer il workshop per promuovere il territorio Fare "sistema" per il Polesine

FRATTA POLESINE - Villa Badoer è stata la cornice del workshop per presentare le caratteristiche competitive del "Sistema Polesine": il posizionamento strategico, i collegamenti, le infrastrutture, l'economia locale, le opportunità di investimento, i vantaggi finanziari e le agevolazioni per le imprese, la vocazione turistica, la via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, le risorse territoriali e la vita di qualità.

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di valorizzare e accrescere la visibilità delle opportunità della provincia di Rovigo che si colloca in un'area strategica all'interno del contesto europeo: i principali collegamenti attraversano questo territorio rendendolo prossimo ai maggiori hubs economici dell'Europa. Nell'ambito italiano questa provincia si trova al centro del cuore pulsante dell'economia, dell'innovazione, del lavoro dell'Italia Centrosettentrionale, facendo parte dell'area economica di forte traino all'intera economia nazionale (il Nord-Est) e confinando con regioni economicamente rilevanti



(Lombardia e Emilia Romagna).

Nell'ottica regionale, il Polesine rappresenta l'area economica veneta non "satura" che si è sviluppata e trasformata in sostanziale armonia ed equilibrio con l'ambiente e la natura, dove il settore turistico ha un forte potenziale di crescita.

Il Polesine è territorio privo di congestionamento, contraddistinto da un'ampia disponibilità di aree a prezzi competitivi e che individua nella sostenibilità le linee strategiche dello sviluppo.

È inoltre caratterizzato dal Delta del Po, un ecosistema particolarissimo che mantiene inalterata la sua fisionomia e garantisce una sinergia perfetta tra l'aspetto ambientale e quello economico, in un'armonica integrazione con i fattori culturali e sociali.

Durante l'incontro è stata evidenziata la dotazione infrastrutturale in continua implementazione per la difesa del territorio e per affiancare gli investimenti delle imprese insediatesi in Polesine (il sistema dell'intermo-



Era gremita la sala convegni nella "barchessa" di villa Badoer

dalità acqua-ferro-gomma, l'infrastruttura della banda larga, ecc): una piattaforma logistica che si inserisce in quel modello reticolare veneto, e conseguentemente europeo, delle produzioni, dei trasporti, dei servizi, delle persone, capace di soddisfare la crescente domanda di mobilità, che viene dalla sfida mondiale, ma che ha radici nel tessuto delle imprese polesane.

L'economia locale costituita da numerosi centri produttivi e imprenditoriali e dall'artigianato, caratterizzata da

molteplici specializzazioni settoriali e merceologiche, è quel sistema in cui si innesta sinergicamente lo sviluppo esogeno che da anni caratterizza quest'area proprio per la sua competitività.

In particolare si è posta l'attenzione sulla via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, utilizzata sia a fini turistici sia a servizio del trasporto delle merci. Con i suoi 178 chilometri è la più lunga d'Italia: parte da Porto Levante (Parco Delta del Po) e raggiunge Mantova e Cremona percorrendo il fiume Po.